Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

IL MURO GONFIATO DALLA PIOGGIA MINACCIA DI CROLLARE

Sgomberate al Campo Artiglio le diciotto baracche pericolanti

Delegazione di sinistrati all'I.C.P. e alla Prefettura — Lombardi promette un alloggio entro Natale — Le famiglie esigono garanzie serie

Un centinaio di persone, abitanti nelle baracche di Campo Artiglio, si sono portate ieri mattina all'Istituto Case popolari, a Tor di Nona, per recare personalmente la protesta e la disperata richiesta di una casa già promessa solennemente otto mesi fa, in occasione del secondo incendio che devastò le fatiscenti baracche del Campo. Altre diciotto famiglie si trovano da ieri senza un tetto, avendo dovuto sgomberare le baracche fino ad ora occupate, in seguito al rizzonfiamento di un muro che minaccia di crollare. Una ottantina, tra uomini, donne e bambini, dovrebbero trasferirsi ai dormitori pubblici o alle locande appositamente convenzionate con la Questura per dare ricetto ai senza tetto solo nelle ore notturne.

Gli abitanti di Campo Artiglio hanno respinto queste proposte, sapendo per esperienza personale che una volta entrati nei dormitori o negli alberghetti di infima categoria, difficilmente ne uscirebbero presto. Essi chiedono che quanto è stato loro promesso venga mantenuto.

Dopo l'incendio del 6 marzo di quest'anno, che distrusse dieci baracche, la Commissione prefettizia per l'assegnazione della casa venne convocata in via straordinaria su richiesta dei baraccati e delle Consulte popolari, e in quella riunione decise di dare la priorità agli abitanti del Campo nell'assegnazione degli alloggi che l'Istituto case popolari stava costruendo a S. Basilio. Già in occasione del primo incendio del 1953 (nel quale trovò la morte un giovane soffocato dal fumo mentre stava tentando di salvare il proprio materasso) l'Istituto case popolari aveva promesso l'assegnazione di una casa. Tuttavia quando scoppiava il secondo incendio, nessun abitante di Campo Artiglio aveva potuto lasciare la fatiscente baracca, nessuna delle promesse era stata mantenuta.

Dopo la riunione straordinaria della Commissione per la casa, avvenne un fatto incredibile, che ha fatto sorgere ampi dubbi sulla serietà dell'Istituto nell'appaltare i lavori a S. Basilio. L'impresa SIAEC del principe Filippo Orsini falliva, lasciando a metà alcuni caseggiati che avrebbe dovuto ultimare entro il mese di maggio. Le resposabilità dell'I.C.P. nella mancata consegna degli appartamenti risultano lampanti se si tiene presente che l'impresa, prima del vero e proprio fallimento, aveva ampiamento dimostrato di non poter assolvere i propri impegni. Nonostante ciò l'I.C.P. non prese i provvedimenti del caso.

Un mese fa una delegazione di baraccati di Campo Artiglio venne ricevuta dal direttore dell'I.C.P. ing. Piacentini, il quale prometteva che entro il 15 dicembre (cioè ieri) altri 80 appartamenti sarebbero stati ultimati a S. Basilio e entro il 15 gennaio prossimo altri 80 si sarebbero aggiunti ai primi. Egli telefonava al vice prefetto Marini, sollecitando la sua approvazione per l'assegnazione entro la metà di dicembre di 30 di questi appartamenti ad altrettante famiglie del Campo.

Da allora ad oggi *una sola* famiglia fra quelle sinistrate ha ricevuto l'alloggio promesso. Nessun altro provvedimento è stato preso.

Tutto ciò è stato fatto presente ieri all'ing. Lombardi, presidente dell'I.C.P., dalla delegazione di baraccati guidata da Aldo Tozzetti delle Consulte popolari. Singolarissimo lo atteggiamento del consigliere comunale democristiano e presidente dell'Istituto Ezio, pur esprimendo la parola la sua solidarietà con i baraccati, ha affermato di non poter prendere impegno alcuno se non dopo aver consultato la Prefettura. Dimenticandosi in tal modo non solo le promesse dei mesi scorsi, ma anche l'ultimo impegno preso dall'ing. Piacentini d'accordo con la Prefettura. Comunque, la delegazione è da baraccati ha raggiunto Palazzo Valentini e, dopo aver superato lo sbarramento della polizia, ha potuto conferire con il vice Prefetto, il quale, in risposta alle richieste dei baraccati, ha mostrato una lettera dell'I.C.P. dalla quale risulta che il 5 dicembre sarebbe stata iniziata l'eliminazione delle baracche di Campo Artiglio! Inutile aggiungere che quanto affermato nella lettera non è stato confortato dalla realtà dei fatti.

Il colloquio con il vice prefetto si è chiuso dopo una telefonata all'ing. Lombardi, il quale si è dichiarato d'accordo nell'assegnare entro alcuni giorni gli appartamenti alle famiglie di Campo Artiglio, dando l'assoluta precedenza a quelle sinistrate. Ciò dovrebbe avvenire, secondo le promesse, entro Natale. Tuttavia, sarebbe necessario, per impedire altre dilazioni (data che l'esperienza precedente e purtroppo indicativa) che l'I.C.P. e la Prefettura accogliessero la proposta avanzata dalle Consulte popolari: stendere *subito* i contratti di locazione e fissare *fin d'ora* le chiamate degli automezzi per il trasloco. Le famiglie del Campo costrette a recarsi al dormitorio o alle locande, vi andrebbero *sicure* se la tremenda odissea di baraccati avrebbe i giorni contati.

6 MARZO 1958 — Le fiamme distrussero 10 baracche. Le famiglie sinistrate dormono ancora nelle locande messe a disposizione dalla Questura

FERMI OGGI I MEZZI DELLA S.A.V.

Il lavoro sarà sospeso dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 17,30 alle 20,30

Oggi, dalle ore 12,30 alle ore 15,30 e dalle 17,30 alle 20,30, tutti gli autobus della SAV, addetti ai servizi urbani della STEFER, resteranno fermi. Lo sciopero è stato proclamato dalla CGIL, CISL e CISNAL in segno di protesta perchè la SAV *non ha mantenuto* gli impegni assunti per la liquidazione degli arretrati al personale. I sindacati avevano dimostrato la loro buona volontà rinviando di 15 giorni, dal 30 novembre al 15 dicembre, la scadenza del pagamento. Ieri, 15 dicembre, la SAV non ha provveduto a liquidare gli arretrati costringendo, in questo modo, i lavoratori a riprendere la lotta.

Marisa Rodano alla Fatme sulla parità salariale

Ieri sera la compagna Marisa Rodano ha parlato alle maestranze della Fatme sul problema della parità salariale. Le lavoratrici hanno partecipato compatte alla manifestazione che ha riscosso l'unanime approvazione di tutte le operaie presenti. Le quali si sono impegnate a sostenere con tutte le loro forze il progetto di legge presentato in Parlamento.

E' STATO ARRESTATO E DENUNCIATO ALL'A. G.

"Sono stato assalito da due ladri!" simula il guardiano di un cantiere

Aveva accidentalmente danneggiato una calcolatrice e voleva così evitare i rimproveri del principale - Il drammatico e fantasioso racconto

Il guardiano notturno Mario Salvi di 24 anni è stato arrestato e denunciato alla Autorità giudiziaria per simulazione di reato, infatti, per giustificare il danneggiamento di una calcolatrice al suo principale, aveva inventato e riferito alla polizia una fantastica storia di ladri mascherati e armati di bastoni.

Ecco i fatti. Verso le ore 3 della scorsa notte il Salvi, che lavora nel cantiere edile di Francesco Benedini, in via Cassio Caneva II al Tiburtino, ha avvicinato, lacero e sporco, un vigile notturno e ansimando gli ha raccontato che poco prima aveva sorpreso, negli uffici della ditta, due giovani mascherati i quali stavano frugando dovunque nel tentativo di fare un buon bottino. Egli, allora, era intervenuto decisamente e aveva ingaggiato con i due individui una furiosa colluttazione, nel corso della quale una macchina calcolatrice si era rovesciata a terra. Infine, colpito da numerose bastonate, era stato sopraffatto: i ladri, però, erano poi fuggiti a gambe levate senza rubare una spilla.

Naturalmente, il vigile notturno ha «girato» la denuncia al commissariato di zona. Sono iniziate le indagini e il racconto del guardiano notturno ha destato sin da primo momento non poche perplessità. Poi il giovane è stato convocato in caserma e, pressato da insidiose domande, ha finito per tradirsi e infine ha vuotato il sacco. Ha detto cioè che, entrato in cantiere per *iniziare il suo* lavoro di guardiano, aveva accidentalmente urtato un tavolo facendo cadere a terra la calcolatrice. Allora, temendo il rimprovero del signor Benedini, e forse, il licenziamento si era lacerato e sporcato gli abiti e era corso in strada incontro al vigile notturno per raccontargli la fantastica storia dei due ladri e della bastonatura è finito a Regina Coeli.

Arrestato il complice di un ladro

L'11 di questo mese, alcuni agenti di polizia trassero in arresto tal: Antonio Polseno, il quale, alla guida dell'auto targata Roma 201499, aveva investito la signora Anna Marcucci per sfuggire alla cattura di una «Alfetta» della Squadra mobile.

Come si ricorderà, la vettura si fracassò poi contro un palo di cemento e, nella confusione, un complice di Polseno riuscì a darsi alla fuga. Costui è stato però identificato ad arresto nella giornata di ieri. Si tratta del ventunenne Osvaldo Picconi, abitante a Villa Gordiani lotto X. La Procura della Repubblica ha spiccato contro di lui un ordine di cattura per furto aggravato e continuato.

La polizia ha anche accertato che la refurtiva ritrovata a bordo della macchina dei ladri, e che consisteva in pneumatici, in radio ed in altri accessori automobilistici, costituiva il bottino che i due avevano ricavato dal furto della «1100» del signor Colombo Piermarini, abitante in largo Somalia 70. L'auto, infatti, era stata completamente smontata.

Una donna si uccide asfissiandosi col gas

La signora Vittoria Picchinon di 40 anni, abitante in via Bernardino Telesio 26, è giunta ieri pomeriggio cadavere all'ospedale di Santo Spirito.

La donna si è tolta la vita lasciandosi asfissiare dal gas. Infatti il marito, signor Luigi Del Giovanni, ha dichiarato alla polizia di aver trovato la povertà azzurrizzante in cucina e con il tubo dei fornelli ancora stretto tra i denti.

Conferenze e dibattiti

Questa sera alle ore 20,30 il dott. Umberto Cerroni partecipa al dibattito sul tema «Le decisioni del XX Congresso e il PSI» indetto nella sezione **Monte Verde Vecchio**.

Sempre oggi alle 19,30 il compagno Giovanni Aghetto introdurrà la discussione sullo stesso tema alla sezione di **Ostia Lido**.

Domani su questo stesso tema il compagno on. Edoardo D'Onofrio parlerà nei locali della sezione **Porta Maggiore** (via Forlanini, 1).

Sempre domani il dott. Enzo Modica parlerà sullo stesso tema nei locali della sezione **Marranella**.

Domani alle ore 20 nella sezione del PCI di **P. S. Giovanni**, in via La Spezia 7, M. Antonietto Macciocchi terrà una conferenza sul tema «Il vaccino antipolio e i pirati della salute».

Domani alle ore 20,30 il dott. Luciano Barca, direttore della rivista «Politica ed economia», parlerà nei locali della sezione **Salario** (via Sebino 43), terrà un pubblico conferenza sul tema «La situazione economica italiana ed il mercato comune europeo». Seguirà un dibattito.

Sette colli

Mercato a Torpignattara

Il Comune ha risposto alla lettera di un nostro lettore sugli inconvenienti che si verificano nell'interno del nuovo mercato di Torpignattara. Il nostro corrispondente lamentava la mancanza dell'acqua. Il Comune risponde affermando che l'Acqua Marcia, malgrado l'energico intervento dell'Amministrazione comunale, non è in grado di aumentare la quantità di acqua erogata. A nostra volta chiediamo al Comune perchè mai si è permesso all'Acqua Marcia di allacciare questa nuova utenza al mercato e perchè inaugurato l'anno scorso quando è noto da tempo immemorabile che la società vaticana non può far fronte ai propri impegni, sia per lo stato indecoroso delle tubature, sia per altri motivi, tanto è vero che il Sindaco ha chiesto la rescissione della convenzione.

Per l'illuminazione, tutto bene, dice il Comune, perchè l'impianto «è razionale». Poi aggiunge che di tre lampade rivenditori sono state autorizzate ad installare lampade supplementari. Si vede subito che la «razionalità» dell'impianto è piuttosto discutibile. Per l'illuminazione esterna una buona notizia: i lavori dovrebbero cominciare da questi giorni. Per il telefono pubblico, un apparecchio verrà installato presso una drogheria vicina al mercato e un secondo nel bar interno.

MORTALE INCIDENTE IERI POMERIGGIO PRESSO GENZANO

S'uccide urtando contro un camion rubato e il ladro si affretta a rubarne un altro

Il primo automezzo era immobilizzato da un guasto - Si è impossessato anche di un «Dodge»

FUGGE DOPO UN INVESTIMENTO MORTALE

Tra le 23 e le 24 di ieri sull'Appia Antica all'altezza del viale dei Pini, alla periferia di Genzano, il signor Santone Salate di 53 anni, residente a Genzano, che procedeva a bordo di un motociclo è andato a cozzare contro un grosso camion in sosta su un lato della strada, targato Roma 286904. Il Salate è rimasto ucciso sul colpo.

Il camion è intestato a Velle Corrado Michele, ed è di proprietà del signor Giulio Attenni. Nella cabina di guida del veicolo, nel momento dell'incidente, si trovava il diciottenne Franco Rossi, mugnovale, abitante in via Cadore 13.

Le indagini svolte subito dopo il mortale incidente hanno portato all'arresto del Rossi. Egli infatti aveva sottratto l'autocarro all'Attenni, che è anche suo fratellastro. Solo che ad un certo punto la macchina ha avuto un guasto al motore ed è stata costretta ad arrestarsi: ai margini della strada Subito dopo il mortale urto del Salate contro il camion, il Rossi si era recato a Genzano e qui aveva rubato un altro camion, targato Roma 117651, di proprietà del signor Alfredo Gerini. Si trattava di un «Dodge» con il quale il Rossi contava di rimorchiare l'altro veicolo già in «panne».

La polizia però lo ha sorpreso proprio durante questo tentativo e nel giro di pochi istanti, è riuscita a chiarire come realmente stavano le cose. Il Rossi, come abbiamo già detto, è stato arrestato.

* * *

Un uomo dall'apparente età di circa 50 anni, non ancora identificato, è rimasto travolto durante la scorsa notte sulla via Prenestina, laddove l'arteria si interseca con via dei Gordiani da una macchina che subito dopo la sciagura, si è data a precipitosa fuga. Indagini sono in corso.

Precisazione

Nel numero 2 del nostro giornale del giorno 11 febbraio 1958, in una nota di cronaca, si riferiva che il signor Filippo Tovazzi, in occasione di una riunione politica della sezione democristiana dei Parioli, era uscito di corsa dai locali della sezione, portando via il registro degli iscritti per ostacolare lo svolgimento dei lavori dell'assemblea.

In seguito alle rimostranze del signor Tovazzi abbiamo svolto approfondite indagini ed è risultato che quanto al medesimo venne attribuito nella pubblicazione fu il frutto di intendate informazioni a noi pervenute: del che diamo ben volentieri atto al signor Tovazzi, spiacenti per l'involontario errore.

La festa delle sartine

Una simpatica festa in onore delle sartine di alcune importanti sartorie della città si è tenuta nel pomeriggio di domenica scorsa nei locali del nuovo Circolo UDI del quartiere Compomarzio.

Culla

La casa dei compagni Angela e Calogero Di Blasi è stata allietata dalla nascita di due gemelli, un maschio ed una femmina, che si chiameranno Silvia e Carlo Augusto. Vivissimi.

COMUNICATO DEL COMITATO CITTADINO

Per l'elevamento culturale e ideale del Partito

Il Comitato cittadino ha esaminato le condizioni della vita culturale romana e l'azione dei comunisti sul fronte ideale, allo scopo di fissare alcuni compiti di iniziativa e di lotta.

Si è constatato innanzi tutto come lo sforzo che stanno compiendo le organizzazioni del partito a Roma per estendere in ogni campo l'attuazione della linea politica dell'ottavo congresso e per conquistare una sempre più vasta conoscenza delle condizioni obiettive e delle premesse storiche ed ideologiche della lotta, abbia reso manifesta l'esigenza di un generale elevamento culturale ed ideale di tutto il partito, di un più organico inserimento delle numerose e qualificate forze intellettuali comuniste romane nella vita e nella direzione delle organizzazioni del partito ad ogni livello, di una più efficace battaglia per il rinnovamento e la libertà della cultura, oggi investita da una pesante offensiva oscurantista.

Allo scopo di rafforzare la lotta sul fronte ideale, come aspetto organico e indispensabile di tutta l'azione che il partito svolge per il rinnovamento democratico e socialista della Nazione, per fare di Roma la capitale moderna e produttrice di una nuova Italia, il Comitato cittadino ha deciso:

1) di convocare, d'intesa con la segreteria della Federazione, per il prossimo mese di febbraio, un Convegno provinciale per la riforma della scuola, al quale partecipino delegati di tutte le sezioni del Partito, della città e della provincia, consiglieri e amministratori comunali, insegnanti, studenti, nominati attraverso apposite assemblee che debbono essere convocate per iniziativa delle Sezioni. In queste assemblee saranno poste in discussione le proposte dei comunisti per una riforma democratica della scuola, in relazione alla situazione scolastica di Roma e provincia e agli indirizzi della politica scolastica del governo.

2) di promuovere, in data da destinarsi, un Convegno culturale dei comunisti romani che avrà lo scopo di esaminare la situazione della cultura a Roma e di precisare i temi della lotta ideale dei comunisti per il rinnovamento e la libertà della cultura, nella prospettiva della trasformazione democratica e socialista delle strutture economiche e politiche ed alla luce del pensiero marxista e di tutte le tradizioni progressive di pensiero e di lotta ideale della nostra città.

3) di dare impulso all'attività del Circolo un versitario della FGCI, che si trasformerà in un vero e proprio circolo di cultura collegato con tutte le forze vive della gioventù intellettuale e della cultura romana.

4) di sviluppare l'attività culturale nelle Sezioni, attraverso conferenze e dibattiti di approfondimento ideologico intorno ai temi attuali della nostra politica, brevi corsi di orientamento politico ed ideologico intorno alla dichiarazione programmatica e alle tesi dell'VIII congresso, alla luce della concezione marxista dello Stato, formazione ed utilizzazione di biblioteche circolanti, iniziative educative verso i giovani e i ragazzi, contatti con i operatori per un orientamento sui programmi e sui problemi scolastici, ecc.

In particolare, si svolgerà nel corso del 1959, in occasione del centenario dell'unità d'Italia, una campagna sulla formazione dello Stato italiano, secondo le indicazioni del materialismo storico e del pensiero di Gramsci.

Si dà inoltre tutte le sezioni della città a nominare al più presto un responsabile dell'attività culturale e ideologica che assicuri la realizzazione da parte della Sezione di questo piano di lavoro, il collegamento con la Commissione culturale della Federazione.

IL COMITATO CITTADINO DEL PCI

CLAMOROSO EPISODIO AL LARGO ARGENTINA

Maria Michi prende a schiaffi un sottufficiale della polizia

L'attrice Maria Michi, sposata al principe Augusto Torlonia e da costui separata da diversi anni, è stata arrestata da un sottufficiale della Polizia dei costumi e associata al carcere delle Mantellate, dovrà rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e di contravvenzione all'articolo 33 del Codice penale.

L'episodio che ha determinato la denuncia e l'arresto di Maria Michi si è verificato l'altra notte di fronte al bar Masetti, al largo Argentina. L'attrice, uscita dal bar insieme con due amiche — Elsa Vazzoler, prima attrice della compagnia «Basaglia», e Rossana Banti in Mattioli — è salita sulla sua auto, una «600» targata Roma 287940.

Messa in moto la vettura, la Michi ha tentato di «fare manovra» per rimettersi in strada districandosi dalla teoria di auto parcheggiate lungo il marciapiede. Ma non vi è riuscita e la «600» è andata a sbattere contro una «1100» in sosta. Il proprietario della vettura danneggiata, che si trovava nel bar Masetti, è uscito e, come è facile immaginare, è nata una discussione che ben presto ha assunto toni piuttosto elevati.

Per sedare il litigio, è intervenuto il vice brigadiere della PS Antonio Fabbricino, che si trovava lì, presso di piazza Argentina con alcuni agenti della Polizia dei costumi. Il sottufficiale ha chiesto i documenti di identità all'attrice, rimasta al volante dell'auto: ha ottenuto però un netto rifiuto. Poi malgrado i ripetuti inviti, la Michi, che fra l'altro è sprovvista di patente di guida, ha messo in moto la macchina per fuggire. Il sottufficiale si è però piazzato davanti al cofano ed ha sventato così questo tentativo. La Michi, allora, è scesa infuriata dalla macchina sferrando due sonori ceffoni. Gli agenti hanno quindi proceduto all'arresto della attrice e alla sua denuncia all'Autorità giudiziaria.

UNA TRADIZIONALE INIZIATIVA DEL GIORNALE

È cominciato il concorso della Befana dell'Unità

Le prime due della serie

FOTO N. 1

FOTO N. 2

Ecco i due primi fotografati per il concorso della Befana dell'«Unità»

Il fotoreporter ieri a piazza Vittorio — Oggi sarà ai magazzini Ab.Ar.

Come già avevamo riferito nei giorni scorsi, da ieri è iniziato il concorso fotografico per la Befana dell'Unità.

Un nostro fotoreporter si è recato nell'affollato mercato di piazza Vittorio dove ha scattato alcune foto di bambini in compagnia dei loro genitori. Oggi pubblichiamo due di queste foto e continueremo a pubblicarne altre nei prossimi giorni in numero progressivo. I genitori che riconosceranno le foto dei loro bambini pubblicate, riceveranno un dono dai magazzini Ab.Ar. e l'originale della foto in formato 18x24 dalla redazione del nostro giornale.

A partire da oggi, dalle ore 17 alle 18, il nostro fotografo si recherà nei giorni di martedì, giovedì e sabato nei locali dei magazzini Ab.Ar. in piazza SS Apostoli 67 ed anche queste foto di bimbi verranno pubblicate a scelta dal nostro giornale e i bimbi riceveranno sia il dono dai Magazzini stessi, che l'ingrandimento della foto dall'Unità.

Ricordiamo a tutti i lettori che è aperta la sottoscrizione pro befana «Unità». Nei prossimi giorni pubblicheremo i nomi dei sottoscrittori.

Gli aumenti proposti dalla Giunta comunale giudicati inadeguati dai dipendenti capitolini

Il 70 per cento del personale riceverebbe aumenti insignificanti - Proposte delle modifiche dal sindacato

Il sindacato provinciale degli Enti locali, aderente alla CGIL, nei giorni scorsi ha convocato una riunione dei dipendenti comunali per esaminare la situazione relativa al trattamento economico, i sindacati dalle controproposte che la Giunta comunale consegnò nell'ottobre scorso ai sindacati. Il progetto delle tabelle, secondo il parere dei sindacati, comporterebbe un miglioramento economico irrisorio per almeno il 70 per cento dei dipendenti comunali.

La vertenza dei dipendenti comunali si trascina dall'ottobre del 1957, in quest'epoca fu lentamente avviata dai sindacati come i dipendenti comunali di Roma presentassero delle rivendicazioni sensibilmente inferiori a quelle presentate in modo simile dai comuni, medi e piccoli. L'agitazione che si sviluppò costrinse il sindaco a prendere in esame la richiesta. Cocco si impegnò a venire in conto a tutti di bilancio 1959. Ciò che si registrò in seguito è noto: la Giunta si rifiutò di stanziare l'indennità di carovita, che comporta lievi miglioramenti per il personale, la stessa Giunta cercò di imporre un provvedimento inadeguato e non soddisfacente, il Consiglio comunale, condivise tale valutazione impegnando Cocco a risolvere il problema d'intesa con i sindacati per il 1959.

Tale impegno, come abbiamo detto, non è stato mantenuto per intero. Nell'affollata assemblea dell'altra sera il segretario responsabile del sindacato, Dorlach, ha posto in evidenza i lati negativi del progetto della Giunta comunale e ha illustrato gli emendamenti da proporre dal sindacato, sottolineando nel contempo l'azione dei comunisti di Roma nel movimento di tutto il settore del pubblico impiego per ottenere l'istituzione della scala mobile e la rivalutazione degli assegni familiari.

A conclusione dell'assemblea i convenuti hanno approvato all'unanimità due ordini del giorno, uno relativo al progetto delle nuove retribuzioni proposto dalla Giunta e l'altro alle rivendicazioni più generali dei pubblici dipendenti.

Nel primo ordine del giorno i dipendenti comunali elevano una ferma protesta contro l'operato della Giunta che non conosce e soddisfa, seppure parzialmente, gli interessi di ristretti gruppi di personale ignorando le legittime aspettative della maggioranza dei dipendenti comunali; approvano gli emendamenti presentati dall'organizzazione sindacale al progetto presentato dalla Giunta, e danno mandato al sindacato di trattare con l'amministrazione comunale dichiarando la loro volontà di sottoporre le ore di sciopero non oltre il fine del mese di febbraio 1959 qualora questione non sarà risolta secondo le richieste, e la decorrenza dei miglioramenti economici non sarà fissata al 1 gennaio 1959.

Il secondo ordine del giorno fa l'elenco delle richieste dei dipendenti degli enti locali, richiedendo legislativamente riconosciuto il diritto ad acquisire quanto sarà stabilito per le altre categorie a movimento indipendente dalla situazione [illegible]

Successi della C.G.I.L. in 5 luoghi di lavoro

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni di numerose commissioni interne in varie ditte. CGIL, o i candidati, hanno ottenuto successi.

AL CALZIFICIO HELIOS la lista della CGIL ha ottenuto 105 voti su 113. Sono stati eletti: Lavatelli, Rita De Filippo, Atti, Maria Mancini e Silvano Giannotti.

PIRELLI (stabilimento Vado) 120 voti, CGIL 72, pari al 60 per cento; 61, pari al 51 per cento, voti scorso; CISL 40 pari al 33 per cento; 42 pari al 35 per cento, voti scorso; Sugar 2 voti, CGIL, 2 alla CISL.

PIRELLI (stabilimento Bicocca) voti validi 40 (30) CGIL, 26, pari al 65 per cento (26, pari al 71 per cento, voti scorso); CISL 14, pari al 35 per cento (4, pari al 11 per cento, voti scorso); Sugar 2 alla CGIL e 1 alla CISL, pari al 29 per cento, voti scorso; Sugar 2 alla CGIL e 1 alla CISL.

OSPEDALE S. GIACOMO: le elezioni si sono svolte con una lista unica, espressa direttamente dal personale. I voti validi sono stati 90. Sono risultati eletti: Vergato Morosi, Paolo Reali, Luigi Curto (voti ricevuti alla CGIL), Giuseppe Cerelli e Enrico Germani.

DEPOSITO STAZIONE ROMA-TIBURTINA (personale viaggiante): le elezioni si sono svolte con una lista unitaria espressa dal personale e composta dai seguenti candidati: Fiorelli (68 voti), Orsi (56 voti), Simonini (52 voti), Lustrini (50 voti), tutti della CGIL, e Simonini (41 voti), indipendente.

FIERA DEL LIBRO — In piazza dei Cinquecento è aperta da ieri la fiera nazionale del libro. Si tratta di una manifestazione propagandistica che ha lo scopo di incrementare l'attività editoriale. I libri, naturalmente, si pagano

La cereria Parisi vuole smobilitare

Un'altra media azienda romana, la «Pontificia Cereria Parisi», minaccia la definitiva chiusura dei cancelli e di andare ad allargare l'elenco delle fabbriche che, nell'ultimo anno, si sono chiuse o hanno parzialmente ridotto la loro attività.

La direzione della azienda, infatti, ieri mattina, ha comunicato ai propri dipendenti (67 lavoratori) tra operai ed impiegati di dover procedere al licenziamento totale. Motivo ufficiale di tale provvedimento è che i proprietari hanno deciso la cessazione dell'attività produttiva a causa di particolari difficoltà finanziarie. Risulta invece, senza escludere la esistenza di alcune difficoltà di ordine finanziario, che attualmente dell'azienda si è dedicata solamente all'attività commerciale, acquistando prodotti in cera, certo cambio, presso altre fabbriche.

Convegno dei comunisti delle associazioni combattentistiche

Domani, alle ore 17, presso la sede della Federazione avrà luogo il convegno dei dirigenti comunisti delle associazioni combattentistiche: ANMIG e ANCR e della Resistenza: ANPI ed AMPIA. Relatori: Antonio Leoni, del Comitato Federale. Parteciperà Paolo Bufalini, della Direzione del PCI.

Debbono partecipare al convegno i compagni membri dei comitati direttivi e esecutivi delle sezioni dell'ANPI, dell'ANCR e dell'ANMIG.

TRASFERIMENTO

Il dott. Teobaldo DI SARRO ha trasferito il proprio studio in via Tolemaide, 28 in Viale Giulio Cesare 77.
Il numero telefonico è sempre il 378 661

SCONTO PORTAFOGLIO COMMERCIALE
SINO A 12 MESI
Castel Fidet
V. TORINO, 150